



ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO SOKA GAKKAI
per la pace, la cultura e l'educazione

RASSEGNA STAMPA

N.25, ottobre 2013



MEDIA NAZIONALI:

Il Fatto Quotidiano, 15 Ottobre 2013. Pag. 5

Feltrinelli vende altarini. Non c'è più religione

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2013/10/15/feltrinelli-vende-altarini-non-ce-piu-religione/740751/>

Affari Italiani, 10 Ottobre 2013. Pag. 7

Senzatomica. Mostra dei Buddisti.

<http://www.affaritaliani.it/emilia-romagna/senzatomica-mostra-dei-buddisti-azioni-per-il-disarmo-nucleare101013.html>

Il Sole 24 Ore, 8 Ottobre 2013 Pag. 9

Senzatomica, a Bologna una mostra per il disarmo

<http://www.ilsole24ore.com/art/cultura/2013-10-08/senzatomica-bologna-mostra-disarmo-153806.shtml?uuid=AbXD0fqj>

L'Unità. 10 Ottobre 2013, Pag. 11

Senzatomica, Bologna

http://video.unita.it/ideare_handler.php?id=http%3a%2f%2fvideo%2etiscali%2eit%2fcanali%2fRegioni%2fEmilia_Romagna%2f183243%2ehtml

MEDIA LOCALI:

Tg3 Emilia Romagna, 8 Ottobre 2013. Pag. 12

Senzatomica Bologna

<http://www.youtube.com/watch?v=7qJUBrRUuE>

TRC, 9 Ottobre 2013. Pag. 13

Senzatomica. La mostra

<http://www.trc.tv/bo/news/cultura/2013/10/09/senzatomica-la-mostra/#.UnevIDmIJrN>

TRC. 10 Ottobre 2013. Pag. 13

Senzatomica. Domani l'inaugurazione.

<http://www.trc.tv/er/news/cronaca/2013/10/10/senzatomica-domani-linaugurazione/#.UlbN7BCy3YZ>

La Repubblica-Bologna, 12 Ottobre 2013. Pag. 14

Senzatomica. La mostra per il disarmo nucleare

http://bologna.repubblica.it/cronaca/2013/10/12/foto/senzatomica_la_mostra_per_il_disarmo_nucleare-68458033/1/#1



La Nazione- Firenze, 12 Ottobre 2013. Pag. 15

A Greve in Chianti "Senzatomica", una mostra per la pace

http://www.lanazione.it/firenze/provincia/2013/10/12/964388-greve_chianti_senzatomica.shtml

Il Resto del Carlino, 17 Ottobre 2013. Pag. 17

Senzatomica, una mostra per il disarmo

<http://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/spettacoli/2013/10/17/967454-senzatomica-mostra-eventi.shtml>

WEB:

Spoletocity, 12 Ottobre 2013. Pag. 18

Caterina Genta e Marco Schiavoni si esibiranno stasera davanti a Papa Francesco

<http://www.spoletocity.com/2013/10/caterina-genta-e-marco-schiavoni-si-esibiranno-stasera-davanti-a-papa-francesco/>

Terzobinario, 20 Ottobre 2013. Pag. 19

Fiumicino. Fino al 3 novembre, senzatomica, per un futuro senza armi nucleari

<http://www.terzobinario.it/fiumicino-fino-al-3-novembre-senzatomica-per-un-futuro-senza-armi-nucleari/23165>

L'Indro, 18 Ottobre 2013. Pag. 21

New Komeito. La religione al potere

<http://www.lindro.it/politica/2013-10-18/104681-new-komeito-la-religione-al-potere>

Agenparl, 21 Ottobre 2013. Pag. 25

Fiumicino. Conferenza Stampa su Senzatomica

<http://www.agenparl.it/articoli/news/politica/20131021-fiumicino-oggi-alle-14-conf-stampa-su-senzatomica-e-geyser>

Civonline, Ottobre 2013. Pag. 26

Oltre 5000 visitatori per "Senzatomica"

<http://www.civonline.it/articolo/oltre-5000-visitatori-senzatomica>

IschiaSky, 19 Ottobre 2013. Pag. 27

Ad Ischia la mostra Senzatomica

<http://www.ischiasky.it/2013/10/19/ad-ischia-la-mostra-senzatomica/>

Bologna 2000, 11 Ottobre 2013. Pag. 28

Bologna, Sindaco e Presidente del Consiglio Comunale all'inaugurazione di Senzatomica



<http://www.bologna2000.com/2013/10/11/bologna-sindaco-e-presidente-del-consiglio-comunale-allinaugurazione-di-senzatomica/>

Unibo.it, 11 Ottobre 2013. Pag. 29

Per un mondo Senzatomica

http://www.magazine.unibo.it/Magazine/Notizie/2013/10/11/Per_un_mondo_Senzatomica.htm

Ravennatoday, 19 Ottobre 2013. Pag. 30

Faenza, giornata di dialogo interreligioso

<http://www.ravennatoday.it/cronaca/faenza-giornata-dialogo-interreligioso-sabato-19-ottobre-2013.html>

Gonews, 12 Ottobre 2013. Pag. 31

Il Parco di via Varano diventa “Giardino dialoghi della Pace”

http://archivio.gonews.it/articolo_227689_Il-parco-di-via-Varano-diventa-Giardino-dialoghi-della-pace.html



Feltrinelli vende altarini? Non c'è più religione

di Bruno Ballardini | 15 ottobre 2013 Commenti (152)

Soltanto pochi giorni fa papa Francesco, dialogando con Scalfari, ha confessato di non sopportare il clericalismo. Una rivelazione che ha dell'incredibile. E adesso che si fa? Cosa potrebbero rispondere i laici per riuscire a stare al passo con questo papa che spiazzati tutti? L'ho scoperto l'altro ieri entrando in libreria: la catena Feltrinelli, che da sempre rappresenta un caposaldo della cultura laica, si è messa improvvisamente a vendere altari da preghiera. È da tempo che mi occupo di marketing delle religioni, ma questa mi mancava proprio. Più che di altari, si tratta di altarini casalinghi in uso fra gli aderenti ad una organizzazione religiosa in grande espansione. È in atto infatti un'operazione di co-marketing fra Kingo, società produttrice di oggettistica sacra per la Soka Gakkai e la catena Feltrinelli, partner per la distribuzione degli oggetti di culto nei suoi punti vendita.

Che cos'è la Soka Gakkai? In pratica, a detta di chi ne ha fatto parte, una setta che diffonde un buddhismo farlocco e che continua a crescere nonostante le critiche feroci e ben documentate che riceve da più parti, perfino in rete. Ma come si fa a capire che non è vero buddhismo? È semplice: dal momento in cui ha sostituito la meditazione, che è il cuore della pratica, con la preghiera, la Soka Gakkai ha manipolato l'essenza stessa di questa filosofia millenaria trasformandola in un culto religioso attraverso cui chiedere e ottenere benefici. Il nome stesso Soka Gakkai significa in giapponese "Società per la Creazione di Valore". L'anima di questo movimento si riassume infatti nell'obiettivo posto dal fondatore Tsunesaburo Makiguchi: creare valore. E qui, la definizione kantiana di valore cioè "verità, bene e bellezza" viene a sua volta manipolata mettendo la parola "guadagno" al posto di "verità". Quanto di più lontano, dunque, dagli scopi filosofici del buddhismo.

Ma il potere di penetrazione di questa setta è enorme. Lo dimostrano i testimonial di cui si è dotata, beniamini di grandi fette di pubblico, come Roberto Baggio o come Sabina Guzzanti. E lo dimostrano anche gli articoli che cominciano a uscire sui più importanti settimanali italiani, in cui si tessono le lodi del fenomeno omettendo magari le informazioni più importanti. Come ad esempio il fatto che dietro alla Soka Gakkai ci sia in Giappone un



potente partito conservatore, il New Komeito, che pretende di essere l'ago della bilancia condizionando spesso le scelte del paese. O che la Soka Gakkai non sia riconosciuta dall'Unione Buddhista Italiana e nemmeno da quella Europea. Eppure basterebbe consultare qualsiasi docente di orientalistica o qualsiasi studioso serio di buddhismo per verificare come venga considerata e cioè alla stessa stregua in cui in ambito cattolico vengono considerati i Testimoni di Geova.

Non si può fare a meno di notare che mentre la Chiesa, sull'orlo di una crisi epocale, sta bruscamente cambiando strategia e sta tornando, almeno a quanto sembra, ai suoi valori fondanti, il mercato del Sacro sta diventando sempre più aggressivo e le nuove religioni usano tutte le leve del marketing pur di fare proselitismo (in questo caso, un merchandising camuffato da oggettistica new age). Se l'ha fatto Feltrinelli, la strada è aperta. Ci aspettiamo che altre catene commerciali cedano al marketing delle religioni e aprano le porte ad altre sette come ad esempio il principale concorrente della Soka Gakkai, la Happy Science (il nome originale è Kofuku-no-Kagaku), appena arrivata in Occidente, fondata guarda caso da un uomo di marketing. La strategia che ha adottato è stata quella di camuffarsi fin dall'inizio da movimento new age. In realtà, si propone come "religione delle religioni" ed è appoggiata anch'essa da un potente partito politico in Giappone. A questo punto però, se i laici pur di far dispetto al papa arrivano a sostenere delle sette, non c'è più religione. Pardon, volevo dire non c'è più laicità.



"Senzatomica", mostra dei buddisti

Azioni per il disarmo nucleare

Giovedì, 10 ottobre 2013 - 12:59:00

Bologna – Dopo New York nel 2007, Firenze, Pesaro e Milano negli ultimi due anni, la mostra Senzatomica – Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari sbarca a Bologna. Allestita nella Sala d'Ercole e nella cosiddetta manica lunga di Palazzo d'Accursio in piazza Maggiore, intende promuovere il disarmo nucleare attraverso un percorso di immagini, documenti e testimonianze di uomini e donne che vissero il dramma di Hiroshima e Nagasaki. Senzatomica è organizzata e promossa dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai. Al termine del percorso tra pannelli e immagini è possibile firmare per il disarmo nucleare, perché l'anno prossimo, quando i governi mondiali saranno chiamati a partecipare alla Convenzione Internazionale sulle Armi Nucleari, anche l'Italia voti, per la prima volta, a favore del disarmo.

“Bologna è felice di ospitare Senzatomica nel suo cuore, il palazzo del comune”, commenta Simona Lembi, Presidente del Consiglio Comunale. “Il centro Soka Gakkai e le mostra – continua – insistono sulla necessità di intraprendere un percorso personale, che parta dal cuore di ognuno. Per occuparsi, in primis, della propria pace interiore per poi passare al generale”.

Aperta a tutti con ingresso gratuito, Senzatomica (che ha fatto registrare già 60mila presenze in Italia) è pensata in particolare per le nuove generazioni, destinate a raccogliere il testimone del futuro del pianeta. I curatori hanno creato un vero e proprio percorso articolato in quattro sezioni: garantire il diritto alla vita di tutti i popoli; passare dalla sicurezza basata sulle armi alla sicurezza scaturita dal soddisfacimento dei bisogni fondamentali degli uomini; cambiare la visione del mondo, passando dalla cultura della paura alla cultura della fiducia reciproca; conoscere le azioni per costruire la pace.

Nello specifico, sono sei. Sei metodi già promossi anche dalle Nazioni Unite nel 1999: favorire l'interconnessione tra tutti gli esseri umani; promuovere il dialogo tra gli Stati; garantire un'istruzione adatta (come disse Nelson Mandela, “l'istruzione è l'arma più potente che abbiamo”); essere coraggiosi; impegnarsi a tutti i livelli; non perdere la speranza.



A oggi, solo 5 Paesi hanno dichiarato di possedere testate nucleari: la Russia, gli Stati Uniti, la Francia, la Cina e la Gran Bretagna. Pur non avendolo mai ammesso ufficialmente, si sa che anche Israele, Pakistan, India e Corea del Nord, ne sono in possesso. Tre giorni fa il presidente americano Barack Obama ha dichiarato che anche l'Iran, entro un anno al massimo, avrà a disposizione un arsenale nucleare. Paradossalmente, le armi biologiche e quelle chimiche sono state dichiarate illegali dalle convenzioni internazionali, quelle nucleari no. Kofi Annan, segretario generale delle Nazioni Unite dal 1997 al 2006, al tempo del suo mandato denunciò: "Sulle armi nucleari manca una strategia comune".

L'idea promossa da Soka Gakkai è che si vada oltre il concetto di deterrenza, che si regge esclusivamente su un'esplicita minaccia. "Il panorama mondiale non è molto confortante, ma non possiamo fermarci ora – spiega Daniele Santi, segretario generale italiano di Senzatmica –. Progressi, seppur piccoli, ci sono stati: l'orologio dell'apocalisse ora segna 6 minuti alla mezzanotte". Sull'orologio simbolico creato dagli scienziati del Bulletin of the Atomic Scientists dell'Università di Chicago nel 1947, la mezzanotte rappresenta la fine del mondo, l'autodistruzione dell'umanità per colpa di una guerra atomica. Le sue lancette vengono spostate avanti e indietro a seconda delle politiche mondiali circa il pericolo nucleare. Tra 1953 e 1960, arrivò a segnare le 23.58.

Senzatmica - trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari è stata insignita di una medaglia quale speciale premio di rappresentanza dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel febbraio 2011. (ambra notari)



Il Sole **24 ORE**

Cultura-Domenica Arte **Senzatomica, a Bologna una mostra per il disarmo**

di Deborah Dirani
8 ottobre 2013

Negli anni '70, quelli della guerra fredda, il mondo visse nel terrore di una guerra nucleare. Poi, grazie al dialogo tra i leader delle due grandi potenze che tenevano in scacco l'umanità con la minaccia di una guerra atomica, si venne a creare quell'equilibrio che, progressivamente ha fatto "dimenticare" all'uomo quei giorni di paura.

È un equilibrio precario, talmente sottile, che ogni tanto rischia di essere incrinato dai proclami di qualche dittatore che svela al mondo di poterlo radere al suolo schiacciando un bottone. Di solito, placata la furia del dittatore con equilibrismi diplomatici, l'allarme rientra e le persone tornano a "dimenticare" che qualcuno in qualche parte del pianeta magari non sbraita più, ma continua ad avere il potere di vita e di morte su una larga fetta di umanità.

Dalla bomba di Hiroshima sono passati 25mila giorni. Ora quanto manca all'apocalisse? Fino a quando esisteranno armi nucleari nessun uomo potrà sentirsi al sicuro, finché un disarmo del cuore di ogni essere umano non sarà avviato nessuna politica di pace e disarmo potrà dirsi efficace.

Così, per invitare a una riflessione su un tema tanto delicato e cruciale per il genere umano, è nata la mostra "Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari". Pensata dall'Istituto buddista italiano Soka Gakkai, seguendo l'insegnamento del suo presidente, Daisaku Ikeda che ogni anno il primo gennaio presenta alle Nazioni Unite una proposta di pace senza perdere mai la fiducia nella fondamentale bontà dell'uomo, Senzatomica fa tappa a Bologna. Dopo quelli di Milano e Firenze, l'esposizione, composta di 42 pannelli principali e 12 dedicati ai bambini, viene ora ospitata dal Comune di Bologna (che assieme a Regione Emilia Romagna, Provincia e Università ha dato il patrocinio all'evento). Dall'11 ottobre al 3 novembre, presso la sala d'Ercole di Palazzo d'Accursio, Senzatomica dipana il suo percorso di pace attraverso



immagini e testimonianze video di alcuni "hibakusha", i sopravvissuti alle esplosioni di Hiroshima e Nagasaki.

La mostra, aperta ad ingresso libero, ogni giorno dalla domenica al giovedì dalle 9 alle 20, il venerdì e il sabato dalle 9 alle 22, spiega come sia possibile, umanamente possibile, gettare le basi di un solido e duraturo disarmo nucleare, partendo proprio da quello personale. Attraverso un dialogo sincero, rispettoso delle differenze e delle divergenze, è il messaggio ultimo di Senzatonica, l'uomo può costruire una pace globale e regalare alle generazioni future un mondo in cui la vita non sarà più legata alla possibilità di qualcuno di premere un bottone.



ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO SOKA GAKKAI
per la pace, la cultura e l'educazione

I'Unità

1€ | Mercoledì 22
Aprile 2009 | www.unita.it
Anno LVII n. 158

Fondata da Antonio Gramsci nel 1924

Video

http://video.unita.it/ideare_handler.php?id=http%3a%2f%2fvideo%2etiscali%2eit%2fcanali%2fRegioni%2fEmilia_Romagna%2f183243%2html



Emilia Romagna

Video

http://www.youtube.com/watch?v=_7qJUBrRUuE

SENZATOMICA, LA MOSTRA



SENZATOMICA, LA MOSTRA

9 ottobre 2013 di Redazione

Sensibilizzare l'opinione pubblica al disarmo nucleare con le immagini di chi ha vissuto la tragedia Hiroshima e Nagasaki. L'allestimento a palazzo D'Accursio.

Dall'11 ottobre al 3 novembre 2013 Bologna ospita la mostra "Senzatmica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari". Organizzata e promossa dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, la mostra sarà allestita all'interno del Comune di Bologna: precisamente nella Sala d'Ercole e nella cosiddetta 'manica lunga' di Palazzo D'Accursio, piazza Maggiore 6, e osserverà i seguenti orari, dalla domenica al giovedì 9-20, venerdì e sabato 9-22.

"Senzatmica" è stata insignita di una medaglia quale speciale premio di rappresentanza dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel febbraio 2011. Scopo dell'esposizione, che prosegue nel cammino di sensibilizzazione al disarmo nucleare intrapreso dal presidente della Soka Gakkai Internazionale, Daisaku Ikeda, è diffondere una concreta cultura di pace attraverso un percorso di immagini, documenti e testimonianze di uomini e donne che vissero il dramma di Hiroshima e Nagasaki.



Video

http://www.trc.tv/er/news/cronaca/2013/10/10/senzatomica-domani-linaugurazione/#.Un_k5aWqxly



ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO SOKA GAKKAI
per la pace, la cultura e l'educazione

la Repubblica

BOLOGNA

**"Senzatomica", la mostra
per il disarmo nucleare**





LA NAZIONE

Firenze

A Greve in Chianti "Senzatomica", una mostra per la pace

Fino al 20 ottobre a Palazzo della Torre l'esposizione che è stata visitata in Italia da oltre 60 mila persone. Ingresso gratuite e visite guidate per le scolaresche

Greve in Chianti (Fi), 12 ottobre 2013 - Arriva a Greve in Chianti un'iniziativa che sta girando l'Italia, già ospitata a Firenze e si è meritata una medaglia del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano quale speciale premio di rappresentanza. Il nome è già il programma: "Senzatomica". Sottotitolo: "trasformare lo spirito umano per un mondo libero dalle armi nucleari". Organizzata e promossa dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, la mostra sarà allestita nella Sala Incontri Margherita Hack a Palazzo della Torre (Viale G. Vanghetti 4 Greve) dal 13 al 20 ottobre.

E' un viaggio che con pannelli, suoni immagini e video illustra il mondo delle armi chimiche, capaci di distruggere intere popolazioni e di sacrificare la vita di migliaia di innocenti. Nel mondo ce ne sono almeno 23 mila per lo più concentrate in Russia e negli Stati Uniti. Ma anche in Europa ne esistono ancora troppe: 300 in Francia, 180 nel Regno Unito.

"Durante la Guerra Fredda – spiega Andrea Bottai, vice direttore dell'Istituto buddista italiano Soka Gakkai organizzatore dell'evento – gli arsenali dei Paesi sono stati arricchiti di strumenti di morte quale soluzione di sicurezza. Ma essa non si può basare su armi di distruzione di massa che hanno un potenziale distruttivo ben più alto della sommatoria di tutte le esplosioni avvenute sulla Terra". La mostra racconta cosa sono le armi atomiche e quanto siano potenti e assurde. Attraverso dei filmati, i sopravvissuti a Hiroshima ripercorrono quella tragica esperienza non tralasciando dettagli che nessun libro di storia potrà mai raccontare. Il percorso si conclude con una piazza verde nella quale fermarsi e dialogare per sperare in un mondo senza atomiche. "E' possibile realizzarlo – dice Bottai - , ma bisogna che sia la gente a volerlo e a invitare gli Stati a togliere l'innesco delle loro armi".

Scopo dell'esposizione, che prosegue nel cammino di sensibilizzazione al disarmo nucleare intrapreso dal presidente della Soka Gakkai Internazionale Daisaku Ikeda, è diffondere una concreta cultura di pace attraverso un percorso di immagini, documenti e



testimonianze di uomini e donne che vissero il dramma di Hiroshima e Nagasaki. Aperta a tutti, con ingresso gratuito, la mostra è pensata in particolare per le giovani generazioni, destinate a raccogliere il testimone del futuro del nostro pianeta e renderlo un luogo in cui alle armi ed ai conflitti si sostituiscono il dialogo e la pace.

In particolare "Senzatomica" si articola in quattro sezioni: garantire il diritto alla vita di tutti i popoli; passare dalla sicurezza basata sulle armi alla sicurezza basata sul soddisfacimento dei bisogni fondamentali degli esseri umani; cambiare la visione del mondo: da una cultura della paura a una cultura della fiducia reciproca; le azioni che costruiscono la pace.

Senzatomica sta girando tutta Italia sia nella versione compact come questa di Greve che in quella grande che ha aperto i battenti ieri a Bologna. La versione compact è composta da 15 pannelli e da un video con le interviste ai sopravvissuti di Hiroshima e Nagasaki - è un percorso di sensibilizzazione e di empowerment che parte dai disastri del 1945 fino ad arrivare ai giorni nostri con dati aggiornati sugli armamenti nucleari e sulle strategie della comunità internazionale nel campo della non proliferazione e del disarmo.

La mostra ad oggi è stata visitata da oltre 60.000 persone di cui 15.000 studenti. Le scuole infatti hanno la possibilità di prenotare delle visite guidate, e gli insegnanti possono scaricare dal sito www.senzatomica.it i quaderni didattici per approfondire gli argomenti della mostra sia prima di visitarla che in un secondo momento.

Senzatomica ha il Patrocinio del Comune di Greve in Chianti e viene inaugurata sabato 12 ottobre alle 16 nella Sala Consiliare del Comune.



Il Resto del Carlino – Bologna

Senzatomica, una mostra per il disarmo

L'esposizione, organizzata dall'Istituto Buddhista Soka Gakkai, rimarrà aperta al pubblico fino al 3 novembre a Palazzo D'Accursio

Bologna, 17 ottobre 2013 - E' stata inaugurata la scorsa settimana, a Palazzo d'Accursio, in Cappella Farnese, la mostra "Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari". Promossa e organizzata dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, "Senzatomica" è stata insignita di una medaglia quale speciale premio di rappresentanza dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ed ha ottenuto il patrocinio di Regione Emilia Romagna, Comune e Provincia di Bologna, oltre che dell'Alma Mater, e rimarrà aperta fino al 3 novembre.

Il taglio del nastro è stato preceduto da un convegno inaugurale su tema del disarmo con la partecipazione di Virginio Merola, sindaco di Bologna, Roberto Nicoletti, prorettore per gli Studenti e la Comunicazione istituzionale dell'Università di Bologna, Michele Di Paolantonio, Presidente di Ippnw, Andrea Bottai, vicedirettore dell'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, Gian Piero Siroli, membro del Pugwash e Daniele Santi, segretario generale di Senzatomica. L'incontro, moderato dalla giornalista del quotidiano Il sole 24 ore Silvia Sperandio, ha visto anche la partecipazione di Franco D'Aniello e Leonardo Sgavetti dei Modena City Ramblers e il contributo musicale del jazzista Paolo Fresu accompagnato dalla chitarra di Alberto (Bebo) Ferra.

Dopo il flash mob in piazza Maggiore dei giorni scorsi, i banchetti informativi di Senzatomica saranno a disposizione del pubblico anche il 19 e il 26 ottobre, durante l'apertura della mostra.



CATERINA GENTA E MARCO SCHIAVONI SI ESIBIRANNO STASERA DAVANTI A PAPA FRANCESCO

Caterina Genta e Marco Schiavoni dell'Associazione Balletto di Spoleto parteciperanno alla veglia di preghiera stasera, sabato 12 ottobre, dalle ore 22 al Santuario della Madonna del Divino Amore di Roma davanti a Papa Francesco. Per l'occasione sono stati invitati molti artisti internazionali e Caterina Genta canterà davanti a 3000 persone (nell'auditorium del santuario) più altre 25.000 (sui maxi schermi) circa attese da tutta Italia e oltre.

Caterina Genta canterà una nuova canzone, scritta appositamente da lei e arrangiata da Marco Schiavoni alla chitarra, con il testo della poesia di García Lorca "Cancion Otonal", un lungo testo poetico che tratta questioni molto vicine alla religiosità. Singolare è il fatto che Caterina Genta da anni è buddista della Soka Gakkai ma ben volentieri è stata invitata a partecipare all'evento, che vuol essere multiculturale e anche di sapore internazionale.

Dal 18 ottobre al 1° dicembre 2013 Genta e Schiavoni presenteranno a Spoleto (Pg) al Cantiere Oberdan una nuova edizione della rassegna di danza contemporanea SpoletoLab/ReteDanza: sette spettacoli tra giovani coreografi e compagnie affermate.



Fiumicino: Fino al 3 novembre
SENZATOMICA, per un futuro senza armi nucleari
21 ottobre 2013 - 18:46

Senzatomica. Quindici pannelli, suddivisi in tre sezioni e un video sulla tragedia di Nagasaki e Hiroshima per raccontare e far prendere coscienza a tutti degli orrori causati dal nucleare e dire no all'atomica. Si è aperta questa mattina, presso il comune di Fiumicino in via Portuense 2498, la mostra "Senzatomica – Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari", promossa dall'Istituto buddista italiano Soka Gakkai.

Un percorso intenso ed emozionante che parte dalla storia e dal problema della sicurezza, si sviluppa evidenziando il pericolo legato alle armi nucleari, per poi giungere alla parte finale, dedicata all'importanza di prendere consapevolezza che noi stessi possiamo fare qualcosa in prima persona contro il nucleare. Si arriva così al video, proiettato nella sala cerimonie del Comune, che ha il volto e la voce dei sopravvissuti alle atomiche lanciate nell'agosto del 1945 dagli americani su Hiroshima e Nagasaki. La mostra resterà aperta fino al 3 novembre, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, con ingresso gratuito. Alla presentazione hanno preso parte, oltre al sindaco di Fiumicino Esterino Montino, anche il responsabile regionale Soka Gakkai, Riccardo Plati e la referente locale, Chiara Cetorelli.

"Ho accolto molto volentieri la richiesta che mi è stata fatta per esporre questa mostra – ha sottolineato il sindaco Montino – che, tra l'altro è in uscita dal Comune di Civitavecchia dove ha riscosso grande successo, proprio perché il tema di combattere contro le armi nucleari è di grande attualità e, purtroppo, farà parte anche del prossimo futuro. Mi fa molto piacere che, solo stamattina, quasi 200 ragazzi delle scuole medie l'hanno visitata. Sono rimasto molto colpito leggendo i messaggi lasciati dai bambini: sono bellissimi ed esprimono delle sensazioni intense". Dopo la visita delle prime nove classi, di questa mattina dell'Istituto Colombo di Fiumicino, se ne attendono altre. In totale saranno circa 90.

"Il contributo del mio assessorato a questo evento –afferma l'assessore alla Scuola, Paolo Calicchio – è stato quello di voler coinvolgere tutti gli istituti del territorio, inferiori e superiori. Abbiamo messo 20 autobus a disposizione gratuitamente, per un totale di circa 1000 posti, affinché questo evento fosse visitato dal maggior numero di ragazzi".



“Quest’iniziativa parla alle giovani generazioni per promuovere il messaggio del disarmo – afferma il consigliere Erika Antonelli, prima firmataria della mozione per l’adesione alla campagna contro le armi nucleari – soprattutto di quello interiore. Il successivo passo sarà quello di approvare la mozione presentata a sostegno della campagna Senzatmica, al fine di contribuire con forza ed impegno a questa giusta causa”.

“Il fatto stesso che la mostra venga ospitata nella casa comunale ha un significato molto profondo –afferma il responsabile regionale Soka Gakkai, Riccardo Plati- Innanzitutto dimostra un legame forte tra la cittadinanza e la casa comunale, che è stata aperta ai cittadini e resa fruibile per un argomento così importante e delicato. Il vero senso della mostra sta nel riuscire a comprendere che dietro si nascondono degli artigli bruttissimi, di chi ha pensato di poter costruire un ordigno per annientare l’altro solo perché è l’altro. L’altro messaggio è che mette il cittadino comune nella consapevolezza che lui stesso può agire sulla realtà sociale, spazzando via il suo senso di impotenza nei confronti di queste cose”.

“Al momento –aggiunge la coordinatrice Soka Gakkai di Fiumicino, Chiara Cetorelli – nel mondo le armi atomiche puntate sono 20mila, duemila sono innescate e pronte all’uso. La mostra ci porta a capire che abbiamo la capacità di portare un disarmo che non riguarda solo la nostra vita ma che, partendo da noi, poi si diffonde inevitabilmente nell’ambiente”.

Alcuni messaggi lasciati dai ragazzi della media Colombo

“Il sonno della ragione genera mostri”

“Io vorrei che il vostro animo si trasformasse e che ci fosse la pace senza armi nucleari”

“Grazie a questa gita, ritorno a casa con la consapevolezza di non rifare gli stessi errori che hanno fatto tutti quegli uomini che hanno lanciato la bomba nel 1945. Il mio più grande desiderio è quello di costruire un mondo di pace, dove sono tutti fratelli”

“Guardando il video mi è venuto quasi da piangere per quelli che sono morti a causa della bomba atomica. Io auguro buona fortuna a quelli che sono rimasti in vita”.

“Questa cosa mi ha fatto ripensare alle cose importanti della vita e al fatto che da un momento all’altro noi potremmo non esserci più. Questo potrebbe succedere per un piccolo equivoco”

“Durante il film mi sono commossa, emozionata e mi ha fatto capire che il futuro siamo noi”



L'APPROFONDIMENTO QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Giappone

New Komeito, la religione al potere

Il partito di ispirazione buddhista rappresenta la terza forza parlamentare del Paese

Priscilla Inzerilli

Venerdì 18 Ottobre 2013, 15:04

È trascorso ormai quasi un anno dalle elezioni politiche in Giappone (dicembre 2012), che hanno visto il ritorno in campo vittorioso del centrodestra, rappresentato dal LDP (Liberaldemocratic Party) guidato da Abe Shinzo, al suo secondo mandato come Primo Ministro. Ma Abe e il LDP non hanno gareggiato da soli, né il risultato elettorale può considerarsi la conseguenza di un'ampia partecipazione popolare (alle elezioni dello scorso Luglio per il rinnovo della Camera Alta ha votato solo il 52,6% degli aventi diritto, contro il 57,92% del 2010), né di una particolare affezione dei cittadini giapponesi nei confronti del leader conservatore e della sua controversa politica nazionalista, spesso anzi oggetto di critica da parte dei suoi stessi elettori (che contano essenzialmente sull'efficacia delle manovre economiche promosse dalla cosiddetta Abenomics).

A correre al fianco del partito di maggioranza vi è stato infatti il suo tradizionale alleato, il NKP (New Komeito Party, 'Partito del Governo Pulito'), emanazione politica del movimento religioso di matrice buddhista noto come Soka Gakkai ('Società per la creazione dei valori'), estremamente diffuso anche in Occidente. L'apporto del NKP si è rivelato fondamentale ai fini della vittoria elettorale dello scorso Dicembre, così come all'ottenimento dell'agognata maggioranza dei due terzi dei seggi della Camera Alta (storica roccaforte dell'opposizione di centrosinistra): sui 121 seggi in palio, il LDP ne ha ottenuti 65, mentre il NKP ne ha conquistati 11, per un totale di 76.

Un alleato indispensabile dunque per il LDP e il suo leader, il cui peso politico è in grado di far oscillare vistosamente l'ago della bilancia del consenso e della stabilità del nuovo governo. Un alleato che però risulta per certi versi scomodo e ambivalente, una sorta di 'scheggia impazzita', sul cui appoggio il Primo Ministro Abe sa bene di non poter contare in maniera incondizionata



L'ideologia-guida del partito si basa infatti su un umanesimo improntato su principi buddhisti di pacifismo e rispetto per il valore della vita. Eppure il partito New Komeito, considerato il 'braccio politico' della Soka Gakkai, è al centro di numerose critiche e polemiche, sia per l'ambiguità del rapporto che intercorre tra l'organizzazione religiosa e il partito che in essa trova sostegno (il NKP può contare su una base elettorale di circa 8 milioni di persone, fondamentalmente famiglie e singoli individui legati all'ambiente della stessa Soka Gakkai, anche se i portavoce di quest'ultima sostengono la separazione della sfera politica da quella religiosa); sia per la contraddittorietà di certe sue posizioni.

Ad esempio, nel 2004 esso appoggiò l'invio delle Forze di Autodifesa in Iraq, scelta tra l'altro formalmente criticata dai membri della Soka Gakkai; ma che, nelle parole di Terasaki Hirotsugu (direttore esecutivo dell'ufficio per gli Affari della Pace della Soka Gakkai Internazionale), si configurava come una «scelta dolorosa», in quanto «l'essenza di un partito politico dipende dalla sua abilità nel realizzare la propria politica». La necessità primaria era cioè quella di puntare a un 'realismo politico', cercando principalmente di rimanere in gioco. D'altra parte, l'invio delle Forze di Autodifesa poteva benissimo considerarsi come una mossa collocata nell'ambito della promozione del peace-keeping , realizzata sotto l'egida dell'ONU.

Il movimento religioso della Soka Gakkai nasce nel XX secolo; in origine si configura come un'associazione laica derivante dalla scuola buddhista Nichiren Shōshū (fondata nel XIII secolo), che perseguiva scopi essenzialmente pedagogici ed educativi. Negli anni '30 due educatori, Makiguchi Tsunesaburo e Toda Josei, fondarono la Soka Kyoiku Gakkai (società educativa per la creazione di valore), di cui Makiguchi divenne presidente. Il progressivo avvicinamento all'ambiente della scuola buddhista di Nichiren (dal nome del fondatore) fece sì che all'azione educativa si affiancasse una sempre più forte componente religiosa, che finì per diventare preponderante, presentando così il buddhismo di Nichiren come modello concreto di vita e di azione, non solo spirituale ma anche sociale, per le persone comuni.

La discesa in politica della Soka Gakkai (così rinominata da Toda nel 1946, dopo la morte di Makiguchi) iniziò negli anni '50 (con la fondazione di un'associazione politica denominata Komei Seiji Renmei, 'Lega per una Politica Pulita e Corretta') e nel 1964, il Presidente Daisaku Ikeda (poi scomunicato dalla Nichiren Shōshū nel 1991 per divergenze dottrinali) annunciò la fondazione di un partito politico, il Komeito, il primo partito politico giapponese basato su una dottrina religiosa.

Sotto la guida di Ikeda, la Soka Gakkai , ormai creatura indipendente dalla scuola buddhista Nichiren e dotata di un proprio 'organo' politico, avrebbe potuto attuare l'ideale dello Obutsu myogo (letteralmente: unità di insegnamento buddhista e politica); ossia quella relazione unitaria tra società, Stato e religione, in cui il comportamento virtuoso scaturito dalla pratica spirituale debba essere portato sul piano della vita quotidiana, attraverso l'impegno sociale.

Si è a lungo dibattuto sulla natura del rapporto tra il partito e la Soka Gakkai, tutt'ora oggetto di indagine sia giornalistica che accademica. L'esistenza stessa del partito è stata



tacciata di 'incostituzionalità': secondo l'articolo 20 della Costituzione giapponese, infatti, «nessuna organizzazione religiosa riceverà qualsiasi privilegio dallo Stato, né eserciterà qualsiasi potere politico». Nelle parole dello stesso Presidente Ikeda, viene chiarita la separazione tra i due organismi, religioso e politico, asserendo che la Soka Gakkai non intende realizzare, attraverso lo strumento politico, una religione di Stato; ma che il partito, seppur supportato da essa, debba perseguire i propri fini rimanendo strettamente indipendente nelle proprie scelte politiche, così come in quella dei candidati.

Va però considerato che, come si è detto, la base del sostegno elettorale del partito è composta essenzialmente da affiliati alla Soka Gakkai, così come la maggior parte dei candidati presentati, i quali tendono a seguire le direttive dell'associazione religiosa. Essa è oggetto di aspre critiche, anche e soprattutto al di fuori dei confini del Giappone (come testimoniano ad esempio i vari siti web, sia in italiano che in inglese, dedicati alle 'vittime della Soka Gakkai'), in quanto ritenuta un'organizzazione di impostazione elitaria, settaria e gerarchica, basata sul proselitismo e su meccanismi di condizionamento mentale; resasi protagonista anche di vere e proprie azioni antisociali e violazioni dei diritti umani. È inoltre al centro di polemiche di natura dottrinale, in quanto si ritiene che il buddhismo promosso da Ikeda sia un buddhismo 'spurio' rispetto agli insegnamenti originari della scuola di Nichiren; oltre al fatto che esso riterrebbe il proprio insegnamento come l'unico valido da seguire, contestando la validità delle altre verità religiose, buddhiste e non solo (caso unico nell'ambito della tradizione religiosa buddhista).

Se risulta ben chiara l'impostazione ideologico-religiosa del partito, lo stesso non si può dire per quanto riguarda la sua linea politica. Già negli anni '70 e '80 il Komeito si schierò a favore dell'abrogazione del Trattato di Sicurezza tra Giappone e USA e votò a favore della costituzionalità condizionale delle Forze di Autodifesa, creando una prima rottura con gli alleati originari, appartenenti all'ala della sinistra socialista. Fu a partire dal 1992, quando il Komeito votò a favore del disegno di legge che autorizzava l'invio all'estero delle Forze di Autodifesa per partecipare a operazioni di peace-keeping, che si verificò la rottura definitiva e l'avvicinamento del Komeito al partito della destra moderata e conservatrice, rappresentata dal Partito Liberaldemocratico. L'attuale partito denominato New Komeito è il risultato della fusione, avvenuta nel 1998, con il Clean Government Party e il New Peace Party. Pur rimanendo il partito di riferimento della Soka Gakkai, le due realtà hanno assunto nel tempo una certa distanza rispetto ad alcune questioni (in particolare riguardo alla politica estera); come effetto della necessità da parte del partito di dover rispondere innanzitutto alle posizioni della propria coalizione.

Così, nonostante la cautela formale nei confronti della revisione dell'articolo 9 e del ruolo delle Forze di Autodifesa, gli ammonimenti contro le continue visite istituzionali al santuario Yasukuni (visto come simbolo di quello shintoismo di Stato che contribuì ad alimentare il nazionalismo militarista giapponese), la ferma condanna al nucleare e i ripetuti inviti al riavvicinamento e al dialogo con la Cina e con gli altri paesi con cui il Giappone porta avanti dei contenziosi territoriali (come la Russia); il New Komeito deve continuare a fare i conti con la propria necessità di restare in ballo, mantenendo allo stesso tempo una linea coerente con la propria matrice ideologica di ispirazione. È però vero, allo stesso tempo, che lo stesso partito di maggioranza LDP dipende fortemente dal



New Komeito (e dunque, trasversalmente, dalla sua base d'appoggio costituita dalla Soka Gakkai) per mantenere la maggioranza nella Dieta. Coloro che temono una deriva militarista o una nuova corsa al nucleare del Giappone potranno forse sperare nell'effetto di 'smussamento' che il 'partito buddhista' sarà in grado di operare sulle questioni ideologiche promosse da Abe e dai suoi sostenitori del LDP; cercando di porre in primo piano le questioni legate al welfare, alla risoluzione della crisi economica e al miglioramento dei rapporti diplomatici del Giappone con i vicini paesi dell'area dell'Asia-Pacifico.



Lunedì 21 Ottobre 2013 11:07

FIUMICINO: OGGI ALLE 14 CONF. STAMPA SU SENZATOMICA E GEYSER

(AGENPARL) - Fiumicino, 21 ott - Si ricorda che, per questo pomeriggio, il comune di Fiumicino ha organizzato due conferenze stampa. Alle 14 presso il palazzo comunale di via Portuense si svolgerà la presentazione di "Senzatomica", la mostra promossa dall'Istituto buddista italiano Soka Gakkai. Quindici pannelli, suddivisi in tre sezioni e un video sulla tragedia di Nagasaki e Hiroshima per raccontare e far prendere coscienza a tutti degli orrori causati dal nucleare e dire no all'atomica. Interverranno il sindaco di Fiumicino Esterino Montino, il responsabile regionale Soka Gakkai, Riccardo Plati e la referente locale, Chiara Cetorelli. Alle ore 14.30 il sindaco Esterino Montino e l'assessore ai Lavori Pubblici Angelo Carocchia daranno il via ai lavori di chiusura dei due geysers formati presso la rotonda di Coccia di Morto a Fiumicino.



Civonline.it

QUOTIDIANO TELEMATICO DELL'ETRURIA by SEAPRESS

CIVITAVECCHIA, CULTURA E SPETTACOLI

Oltre 5000 visitatori per "Senzatomica"

CIVITAVECCHIA - Oltre 5000 visitatori si sono alternati per tutto il mese di ottobre all'aula Pucci per "Senzatomica-Trasformare lo spirito umano per un mondo libero dalle armi nucleari", la mostra organizzata dall'Istituto buddista italiano Soka Gakkai. Ben 108 le classi elementari, medie e superiori protagoniste, per un totale di 2123 studenti, provenienti non solo da Civitavecchia ma anche da Montalto, Tarquinia, Santa Marinella, Ladispoli, Cerveteri, Tolfa e Allumiere. "I ragazzi - spiegano gli organizzatori - hanno seguito con interesse le guide e hanno posto molte domande sulla storia della bomba atomica e sulla verità in merito alla drammatica conclusione della Seconda guerra mondiale. I quindici pannelli che delineavano il percorso della mostra hanno avuto un grande impatto sia sui giovani che sui meno giovani. Molti hanno definito toccante il video con le testimonianze dei sopravvissuti ai bombardamenti che hanno distrutto con la loro micidiale potenza le città giapponesi di Hiroshima e Nagasaki".

Gianluca Di Gennaro, presidente del comitato civitavecchiese di Senzatomica, chiusura dell'evento, ha detto di essere molto soddisfatto dal risultato. "E' stata una vittoria - ha spiegato - abbiamo ottenuto il 100% e anche i responsabili nazionali si sono congratulati con noi. Voglio ringraziare il sindaco Pietro Tidei, la Giunta e l'intero consiglio per la fiducia accordataci e voglio dire grazie anche a tutti i dipendenti comunali che si sono prodigati nell'aiutarci quando è stato necessario. Se mi aspettavo la risposta data da Civitavecchia e dal comprensorio? Sì, non avevo dubbi sulla sensibilità della nostra gente. Il problema della lotta contro gli armamenti atomici è ancora vivo e per questo è importante parlarne. Ci dispiace per quelli che non hanno potuto vedere la Mostra ma torneremo presto con un altro appuntamento. Non escludo che si possa riaprire Senzatomica a metà novembre. Ora l'evento si è spostato a Fiumicino ma subito dopo tornerà qui nelle carceri di Aurelia e via Tarquinia su richiesta delle due direttrici dei penitenziari. Il nostro comitato non si scioglierà ma continuerà a lavorare per programmare i prossimi impegni".



Ad Ischia La Mostra “Senzatomica”

Partiamo da una dimensione individuale e consideriamo il disarmo interiore prima di quello globale: è questa la riflessione suggerita dalla mostra “Senzatomica”, allestita alla Marconi di Ischia, prima tappa nel sud Italia, presentata l'8 ottobre grazie all'istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, che sull'isola è radicato da ben venticinque anni. Perché non possiamo condannare la guerra se non riusciamo a intraprendere la strada del dialogo anche nella nostra quotidianità, che sembra l'unica da perseguire per la pacificazione. L'evento è stato introdotto dal convegno “Costruire una società globale e di coesistenza creativa”, moderato dal giornalista **Ciro Cenatiempo** che ha sviscerato l'argomento utilizzando alcune parole chiave come quella della sicurezza umana e del pianeta che va oltre i proclami dei potenti; della speranza come habitus quotidiano e del diritto di vivere senza paura nell'età dell'incertezza. A intervenire i relatori **Cesare Moreno**, presidente dell'Associazione “Maestri di strada”, **Maria Laura Chiacchio**, rappresentante dell'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai e la dirigente scolastica **Diana Silvestri**.



BOLOGNA2000

supplemento a www.sassuolo2000.it

Bologna: Sindaco e Presidente del Consiglio comunale all'inaugurazione di "Senzatomica"

11 ott 2013 -

senzatomicaGrande successo per la cerimonia inaugurale della mostra "Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari", organizzata dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai presso la Cappella Farnese del Comune di Bologna.

Tante le personalità della politica, di ogni schieramento, presenti alla cerimonia non è voluto mancare il sindaco, Virginio Merola, che ha manifestato il suo appoggio all'iniziativa dedicata al disarmo, umano prima che nucleare. E se il taglio del nastro è stato affidato alle mani della presidente del consiglio comunale, Simona Lembi, affiancata dal parlamentare Pd (e presidente dell'associazione dei familiari delle vittime del 2 agosto 1980) Paolo Bolognesi, e dal vice direttore generale dell'IBISG, Andrea Bottai, ad ascoltare le parole dei relatori del convegno sono stati, tra gli altri: Nadia Monti, assessore alle Attività Produttive del Comune, i consiglieri Lorenzo Cipriani (SEL), Lorenzo Tomassini e Patrizio Gattuso (Pdl), Francesco Critelli (Pd), il vicepresidente della Provincia, Giacomo Venturi e il presidente del Consiglio provinciale, Stefano Caliandro.

Paolo Fresu

Presenti anche i Modena City Ramblers che sostengono la campagna Senzatomica e Paolo Fresu che, accompagnato dalla chitarra da Alberto (Bebo) Ferra, ha suonato dal vivo.

La mostra, a ingresso libero, resterà aperta fino al prossimo 3 novembre dalla domenica al giovedì dalle 9 alle 20, il venerdì e il sabato dalle 9 alle 22.



Per un mondo Senzatomica

11 ottobre 2013

Aprire a Palazzo d'Accursio - con il patrocinio dell'Alma Mater - una mostra dedicata a diffondere una concreta cultura di pace attraverso un percorso di immagini, documenti e testimonianze di uomini e donne che vissero il dramma di Hiroshima e Nagasaki

Per un mondo Senzatomica

Aprire oggi nella Sala d'Ercole e nella "manica lunga" di Palazzo d'Accursio la mostra "Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari". La mostra, aperta fino al 3 novembre, è organizzata e promossa dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

L'esposizione punta a diffondere una concreta cultura di pace attraverso un percorso di immagini, documenti e testimonianze di uomini e donne che vissero il dramma di Hiroshima e Nagasaki. Un vero percorso lungo il quale, via via, il visitatore viene messo in grado di comprendere il rischio che rappresentano per l'umanità intera gli armamenti nucleari e come sia possibile, partendo dalle azioni ognuno, attuare delle politiche attive di pace e rispetto verso il pianeta.

La mostra, composta da quarantadue pannelli nel percorso principale e undici pannelli nel percorso rivolto ai bambini, ha anche un percorso appositamente studiato da un gruppo di educatori dedicato ai ragazzi delle scuole primarie (dagli 8 agli 11 anni). Gli insegnanti possono fissare un appuntamento per una visita guidata e scaricare gratuitamente il materiale didattico.



RAVENNATODAY

Sabato a Faenza la terza giornata del dialogo interreligioso.

Il Comune di Faenza e le realtà faentine impegnate per la pace e il dialogo interreligioso Monte e cassa di Risparmio, promuovono la terza giornata del dialogo interreligioso

Redazione 16 Ottobre 2013

Il Comune di Faenza e le realtà faentine impegnate per la pace e il dialogo interreligioso Monte e cassa di Risparmio, promuovono la terza giornata del dialogo interreligioso, anche quest'anno unita alla dodicesima giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico. Titolo della giornata è "Libertà religiosa, base della convivenza civile". Sabato, dalle 16.00 alle 20.30, in Piazza del Popolo, vi sarà l'occasione di conoscere e incontrare le sei comunità religiose presenti sul territorio comunale, attraverso un percorso itinerante negli spazi religiosi che saranno appositamente allestiti.

Significativa la scelta della piazza centrale, simbolo di partecipazione attiva alla vita collettiva nella costruzione del bene comune e luogo senza barriere, in cui ognuno può sentirsi parte della "polis". Saranno presenti: la Comunità cattolica di rito latino, la Comunità cattolica di rito bizantino, la Comunità evangelica e Chiesa evangelica apostolica, la Chiesa ortodossa rumena, la Comunità islamica e l'Istituto buddista italiano Soka Gakkai. Dopo i saluti del Presidente del Consiglio Comunale Luca De Tollis e dell'Assessore alla pace e ai diritti civili Maria Chiara Campodoni, sarà data lettura degli articoli della Costituzione che parlano di libertà religiosa.

«La giornata del dialogo, soprattutto quello cristiano-islamico, è organizzata da anni - è il commento dell'Assessore Maria Chiara Campodoni - ma quest'anno l'iniziativa è ancora più interessante. Non saranno infatti solo i pastori delle singole confessioni religiose a presentarsi in piazza, ma, attorno a loro, tutte le comunità. Non è sufficiente infatti che sia il solo dialogo teologico a procedere. Vogliamo invece promuovere anche il dialogo delle persone e della vita».

La sollecitazione all'apertura e al dialogo sarà resa ancora più concreta attraverso il coinvolgimento degli ospiti del Centro d'Ascolto Diocesano, persone che vivono situazioni di difficoltà, di disagio e di povertà. Grande importanza infine quest'anno verrà data alle giovani generazioni. Vi sarà uno spazio dedicato ai bambini, con letture di fiabe da tutto il mondo e uno spettacolo dei genitori della scuola Charlot dal titolo "Il viaggio delle pulcette". A

sei classi di scuole superiori verranno invece aperti i luoghi di culto per visite guidate, esperienza a cui si invitano tutti i cittadini che vorranno a fare altrettanto. La giornata



terminerà con un momento conviviale condiviso tra persone di diverse culture, appartenenti, e non, alla rete delle associazioni ideatrici del progetto, credenti, o semplicemente, ci si augura, persone interessate alla creazione di una comunità per la pace.

gonews.it

I cittadini presenti all'inaugurazione

Il parco di via Varano diventa 'Giardino dialoghi della pace'

Un centinaio di cittadini hanno preso parte al momento della presentazione della targa
12/10/2013 - 17:31

Da stamattina l'area verde di via Varano si chiama "Giardino dialoghi di pace". A scoprire la targa erano presenti il sindaco Lorenzini, l'assessore ai lavori pubblici, Simone Calamai e quasi un centinaio di persone che hanno voluto assistere al momento dell'inaugurazione. "Quello della pace è un tema molto caro all'amministrazione comunale, soprattutto in un tempo come il nostro durante il quale spirano pericolosi venti di guerra, basti pensare alla Siria.- dice Calamai- È un tema centrale per tutta la nostra esistenza: pace sia come ricerca di una condizione interiore che di un equilibrio verso gli altri".

Una scelta di un nome che vuole poi rendere omaggio al lavoro dell'associazione "Tamburi di pace" (associato all'istituto buddista italiano "Soka Gakkai"), che si è data molto da fare per la sistemazione dell'area. A titolo puramente volontario, i componenti dell'associazione si sono occupati della piantumazione di numerosi alberi e siepi (recuperati tra l'altro dai lavori di scavo della variante di valico dell'autostrada) e della realizzazione dell'impianto d'irrigazione.

Il Comune di Montemurlo ha curato la manutenzione del parco e l'installazione degli arredi, come panchine e cestini. Il giardino è stato ricavato da un'area ceduta da un privato e fino a oggi non utilizzata. "Grazie a quest'intervento consegniamo ai cittadini montemurlesi una nuova area verde da poter frequentare e vivere pienamente", conclude l'assessore Calamai.